

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il Sottoscritto Basilio Monaci in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione . Parco Regionale del Serio

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- X Progetto, sotto indicato

*(Barrare la casella di interesse)*

**[ID: 8702]**

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale PNRR/PNIEC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 relativa al Progetto di "Realizzazione nuovi Clusters nella Centrale di Stoccaggio Gas di Sergnano" tramite n. 38 nuovi pozzi e relativi collegamenti nella centrale di stoccaggio esistente, da ubicarsi nei comuni di Sergnano e Ricengo (CR). Richiesta pareri e contributi istruttori - Presentazione dello Studio di Impatto Ambientale**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

***N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.***

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X **Aspetti ambientali** (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
  - Ambiente idrico
  - Suolo e sottosuolo
  - X Rumore, vibrazioni, radiazioni
  - X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
  - Salute pubblica
  - Beni culturali e paesaggio
  - X Monitoraggio ambientale
  - Altro (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

**Visto** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni;

**Vista** la legge 30 novembre 1983 n. 86 che, con l’art. 25bis, introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e con l’art. 3ter definisce la Rete Ecologica Regionale;

**Vista** la D.G.r. 27 dicembre 2007 - n. 8/6415 “Criteri per l’interconnessione della Rete Ecologica regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli Enti locali” e 26 novembre 2008, n. 8/8515 “Modalità per l’attuazione della Rete Ecologica regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali”, impartiscono agli enti locali subordinati le indicazioni per la pianificazione, la realizzazione ed il mantenimento delle Reti ecologiche in Lombardia.

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale della Lombardia;

**Viste** le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Serio approvato con Delibera della Giunta Regionale n. X/4428 del 30.11.2015)

**Considerato** che Il Piano Territoriale Regionale, adottato con D.C.r. 874 del 30 luglio 2009, riconosce la Rete Ecologica Regionale (RER) come “infrastruttura prioritaria” per la Lombardia.

**Considerato** che la Legge regionale 86/’83 prevede, all’art. 3 ter, che la RER, individuata dal PTR, sia composta da porzioni di territorio che svolgono un ruolo di collegamento ecologico fra le aree protette e che sono funzionali alla distribuzione geografica ed allo scambio genetico di specie vegetali e animali al fine della conservazione di popolazioni vitali, garantendo così la salvaguardia della biodiversità; al fine del mantenimento della connettività territoriale si possono anche prevedere, nel caso di interventi che intaccano l’integrità delle reti ecologiche, idonee forme di compensazione.

**Viste** le misure minime di conservazione relative a 154 siti della rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 lombardi approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. X/4429 del 30/11/2015 contenente misure sito specifiche riferite alla Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) della Palata Menasciutto (IT20A003)

**Vista** la documentazione progettuale resa disponibile sul portale “portale VIA-VAS” del MITE (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8895>) relativamente a quanto in oggetto;

**Esaminata** la documentazione inviata e valutata la vicinanza della Z.S.C. (Zona Speciale di Conservazione) IT20A0003 Palata Menasciutto;

**Considerato** che il progetto proposto potrà influire in via indiretta con il mantenimento dell’efficienza della rete ecologica regionale Settore 93 “Alto cremasco” della Rete Ecologica Regionale;

al fine di una più compiuta disamina del progetto e delle ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, per quanto di competenza, con la presente si richiede la seguente INTEGRAZIONE DOCUMENTALE:

- 1) **Predisposizione di una relazione tecnico – agronomica e della relativa tavola delle opere** a verde nella quale siano indicate le specie e le densità di arbusti a alberi che si intendono utilizzare per la mitigazione visiva e l'arricchimento di biodiversità dei diversi cluster al fine di realizzare siepi pluri - specifiche. La scelta delle specie componenti la siepe, potrà avvenire scegliendo tra quelle indicate nell'allegato "C" delle norme tecniche di attuazione del P.T.C. del Parco del Serio (*Delibera della Giunta Regionale n. X/4428 del 30.11.2015 "Approvazione della quarta variante al P.T.C. del Parco Regionale del Serio"*). Detta relazione dovrà anche indicare modalità e specie erbacee utilizzate per le operazioni di ripristino delle aree di cantiere in modo tale che le aree aperte prative all'interno dei cluster costituiscano **prati polifiti a basso tasso di manutenzione** (quindi con limitato numero di sfalci annuali, 1 o 2 e prevedendo tagli che mantengano un'altezza dell'erba pari ad almeno 8 cm da terra) consentendo così l'insediamento di invertebrati (con particolare attenzione ad arricchire il prato di specie erbacee utili a favorire la funzione ecosistemica fornita dagli insetti impollinatori) e avifauna tipica di ambienti aperti.
- 2) La ricollocazione di alcuni elementi del RIM (*Fosso Castigabestie all'interno delle nuove aree Cluster B1 e D e fosso presso il cluster F*) dovrà prevedere, oltre alle citate attenzioni alla funzionalità agricola, anche i necessari elementi di naturalità utili a rendere questi elementi **CORRIDOI ECOLOGICI**, tramite posizionamento di siepi e filari.
- 3) Dovranno essere indicate le aree e le misure di compensazione ambientale che si intendono adottare a fronte del consumo di suolo totale derivante dalla realizzazione del progetto (si precisa che dovranno essere indicate esattamente le superfici che subiranno un cambio di destinazione d'uso).
- 4) Per quanto concerne il piano di monitoraggio proposto Documento 0193-00-BFRV-12817 si evidenzia che le tre componenti oggetto di monitoraggio sono attualmente atmosfera, rumore e rifiuti. A fronte delle operazioni di scotico e movimento terra previsti per la perforazione dei nuovi pozzi (nonostante le buone pratiche indicate si riutilizzo in loco del primo strato di suolo per il ripristino dei terreni), risulta un pericolo di ingresso e sviluppo di specie di vegetazione alloctone o addirittura alloctone invasive. Si rende quindi necessario prevedere **un piano di monitoraggio della componente vegetazionale presso i diversi cluster**, realizzata da un esperto botanico, che individui ex ante e poi in modo precoce post operam l'ingresso di eventuali specie alloctone invasive, che dovranno essere immediatamente eradicare.

Come indicato nello studio di impatto, per quanto concerne la componente rumore, durante la perforazione dei nuovi pozzi dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione da dettagliare in apposita relazione che individui nel dettaglio apposite misure di mitigazione (quali barriere antirumore)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Romano di Lombardia 16/3/2023

Il dichiarante  
Basilio Monaci Documento  
firmato digitalmente